

RELAZIONE CONTABILE SUL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015

(ai sensi del comma 5 dell'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 44 del 1/02/2001)

Il Decreto Interministeriale n. 44 ha modificato il sistema di rilevazione dei movimenti finanziari introducendo, nelle Istituzioni scolastiche, nuovi principi organizzativi e sistemi di rilevazione contabili.

La relazione è volta alla valutazione sostanziale dei risultati della gestione complessiva del Programma e tende a dimostrare che, in rapporto ai mezzi impiegati, i risultati conseguiti sono in linea con gli obiettivi programmati nonché a dimostrare l'economicità della gestione e l'efficienza della organizzazione operativa, attraverso l'evidenziazione dei costi sostenuti in rapporto all'utilità economica che ne è conseguita con la quantità e la qualità dei servizi resi.

La relazione è stata predisposta sulla base dei dati risultanti dal conto consuntivo predisposto dal Direttore dei servizi generali amministrativi e trasmessa al Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 18 comma 5 del D.I. n. 44 del 1/02/2001, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 58 comma 4 del medesimo decreto.

L'esercizio finanziario 2015 si è chiuso con un disavanzo di competenza di € 2.198,05 pari alla differenza tra le entrate effettivamente accertate (€ 64.131,94) e le spese effettivamente impegnate (€ 66.329,99) e di competenza dell'esercizio stesso.

Il fondo di cassa a fine esercizio è pari ad € 55.297,21 e concorda con le risultanze del giornale di cassa e con l'estratto conto dell'Istituto Bancario. L'avanzo complessivo a fine esercizio è pari ad € 564.558,02 ed è determinato come somma algebrica del saldo di cassa al 31.12.2015, dei residui attivi e di quelli passivi a fine esercizio.

Si dichiara altresì che non si sono tenute gestioni fuori bilancio.

Di seguito vengono esaminate le singole poste di entrata e di spesa che hanno portato alle risultanze sopra descritte.

ENTRATE

Aggr. 01 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La previsione iniziale, pari ad € 56.756,07 è rimasta invariata.

Aggr. 02 - DOTAZIONE ORDINARIA

Voce 01: finanziamento per il funzionamento ordinario.

La previsione iniziale, pari ad € 3.840,00, è stata modificata in seguito a maggiori introiti. La previsione definitiva ammonta ad € 8.955,02

Voce 04: altri finanziamenti vincolati.

La previsione iniziale, pari a € 0 è stata modificata, in base alle entrate accertate. La previsione definitiva ammonta ad € 7.080,00 di cui € 1.353,18 ancora da riscuotere.

Aggr. 03 - FINANZIAMENTI DALLA REGIONE

Voce 4: altri finanziamenti vincolati.

La previsione iniziale di € 936,00 è rimasta invariata, rimaste da riscuotere € 936,00 (Progetto Più Sport @Scuola).

Aggr. 04 - FINANZIAMENTI DA ENTI LOCALI O DA ALTRE ISTITUZIONI

Voce 5: comune vincolati.

La previsione iniziale di € / è stata oggetto di modifiche. Al termine dell'esercizio risultano già accertati e riscossi € 7.864,00.

Voce 6: altre Istituzioni.

La previsione iniziale di € 500,00 è stata oggetto di modifiche. Al termine dell'esercizio risultano accertati e riscossi € 2.750,00.

Aggr. 05 - CONTRIBUTI DA PRIVATI

Voce 2: Famiglie vincolati.

La previsione iniziale, pari ad € 8.240,00, è stata adeguata ai versamenti effettivamente operati da privati e quindi aumentata ad € 34.345,50.

Voce 3: Altri non vincolati.

La previsione iniziale di € 0 è stata oggetto di modifiche. Al termine dell'esercizio risultano accertati e riscossi € 250,00.

Voce 4: Altri vincolati.

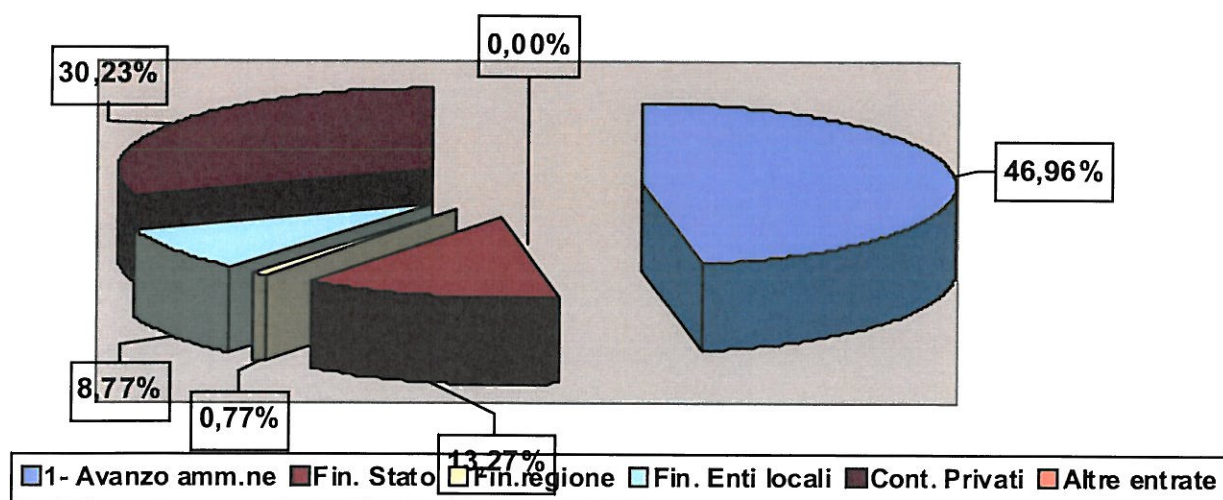
La previsione iniziale di € 300,00 è stata oggetto di modifiche. Al termine dell'esercizio risultano accertati e riscossi € 1.946,00.

Aggr. 07 - ALTRE ENTRATE

Voce 1 : interessi

risultano accertati € 5,42 interamente riscossi.

Terminata l'analisi delle singole sottovoci di entrata, appare utile inserire alcune rielaborazioni grafiche. La prima riguarda la composizione delle entrate 2015 che risulta essere la seguente:



:

Poco più del tredici per cento delle entrate 2015 risulta provenire dai finanziamenti statali. La percentuale cresce se si considera che anche gran parte dell'avanzo di amministrazione è costituito da fondi di provenienza statale. Si specifica che tutti gli stipendi del personale sono a carico dello Stato.

Interessante appare il calcolo di alcuni indici, dai quali si possono trarre informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria.

Un importante indicatore è l'indice di autonomia finanziaria, che esprime la capacità di reperimento di risorse proprie ed autonome, e che si ottiene rapportando le entrate relative agli aggregati 04 (Contributi da privati), 05 (Proventi da gestione

economiche) e 06 (Altre entrate) al totale degli accertamenti. Nel nostro caso, dunque, l'indice di autonomia finanziaria risulta essere il seguente:

$$\frac{\text{Finanziamenti Enti + Privati + Altre entrate}}{\text{Totale accertamenti}} = 0,74$$

L'indicatore dei trasferimenti ordinari evidenzia invece il livello di dipendenza dell'Istituzione scolastica dalle risorse trasferite dallo Stato e si ottiene rapportando le entrate relative all'aggregato 02 al totale degli accertamenti:

$$\frac{\text{Finanziamenti dello Stato}}{\text{Totale accertamenti}} = 0,14$$

Interessante è anche l'indice di mancata riscossione, ottenuto rapportando il totale degli accertamenti alla previsione definitiva (escluso l'avanzo di amministrazione), che esprime in pratica il grado di "incertezza" (e dunque la maggiore o minore affidabilità) delle entrate su cui si è basata la programmazione annuale:

$$\frac{\text{Totale Accertamenti}}{\text{Previsione definitiva}} = 0,00$$

Si evidenzia quindi una totale attendibilità delle previsioni di entrata, che risultano stimate inizialmente con estrema prudenza e in sede di programmazione definitiva aggiornate solo in seguito a comunicazioni certe ed ufficiali.

SPESE

Aggr. A01 - FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE

La previsione iniziale, pari ad € 11.212,50 è stata oggetto di modifiche. La previsione definitiva ammonta ad € 16.721,25 e a fine esercizio risultano impegnati complessivamente € 10.107,35, di cui rimaste da pagare 2.020,85. E' stata comunque realizzata un'economia di € 6.613,90.

Le spese imputate a questo centro di costo riguardano spese di personale (incarico esperto sicurezza), acquisto di beni di consumo, prestazione di servizi da terzi. Tale composizione delle spese è illustrata nel grafico sotto riportato.

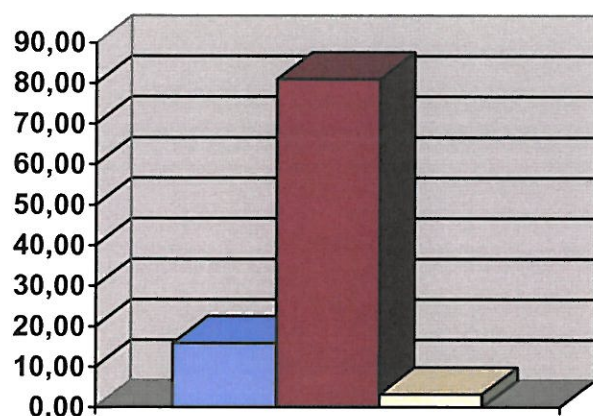


Aggr. A02 - FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE

La previsione iniziale pari ad € 13.952,42 è stata oggetto di modifica.

La previsione definitiva ammonta ad € 31.644,43 ed a fine esercizio risultano impegnati complessivamente € 25.088,35.

Le spese imputate a questo centro di costo riguardano per una parte "Beni di consumo", per una parte "Acquisti di servizi e beni da terzi" in prevalenza uscite e viaggi di istruzione e per una parte da "Altre spese"- Borse di studio. Tale composizione della spesa è illustrata nel grafico che segue:



Beni di consumo (15,83%)
 Prestazioni terzi (80,98 %)
 Altre spese (3,19%)

■ Beni di consumo
 ■ Prestazioni da terzi
 □ Altre spese

Aggr. A03 - SPESE DI PERSONALE

La previsione iniziale pari ad € 36.464,02 è stata oggetto di modifiche.

La previsione definitiva ammonta ad € 43.329,47 ed a fine esercizio risultano impegnati complessivamente € 5.332,04, con un economia di € 37.997,43.

Le spese imputate in questo centro di costo riguardano quasi interamente il trattamento fondamentale ed accessorio corrisposto al personale dipendente o spese per la formazione del personale. € 33,215,18 da restituire allo Stato (stipendi).

Aggr. A04 - SPESE DI INVESTIMENTO

La previsione iniziale di € 3.780,33 è stata oggetto di modifiche. La previsione definitiva ammonta ad €5.030,33

Aggr. P01 - LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

Nessuna previsione, nessuna variazione.

Aggr. P02- L'INFORMATICA E LA COMUNICAZIONE.

La previsione iniziale di € 1.012,00 non è stata oggetto di modifiche. Somme impegnate € 958,00 . Economia di € 54,00.

Aggr. P03 - LO SPORT

La previsione iniziale di € 1.176,00 è stata modificata. La previsione definitiva ammonta ad € 11.942,00. A fine anno risulta un'economia di € 96,00.

Aggr. P04 - PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO INTEGRAZIONE E INTERCULTURALITA'

La previsione iniziale di € 540,17 non è stata modificata. A fine anno non risultano economie.

Aggr. P05 - BENI AMBIENTALI E CULTURALI.

La previsione iniziale di € 1.860,05 è stata modificata. La previsione definitiva ammonta ad € 6.507,05. A fine anno risulta impegnata la cifra di € 5.941,28.

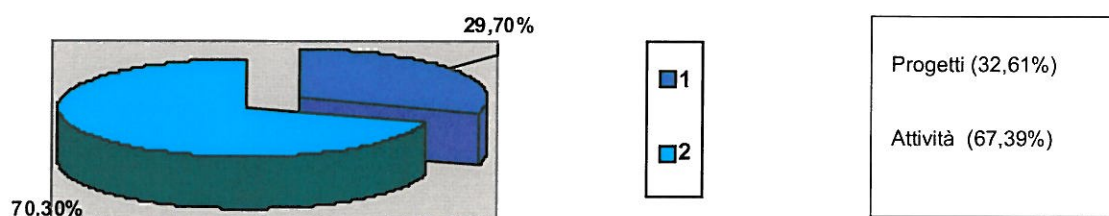
Aggr. P06 - SUCCESSO FORMATIVO.

La previsione iniziale di € 480,00 è stata modificata. La previsione definitiva ammonta ad € 3.590,50. A fine anno risulta un'economia di € 1246,10.

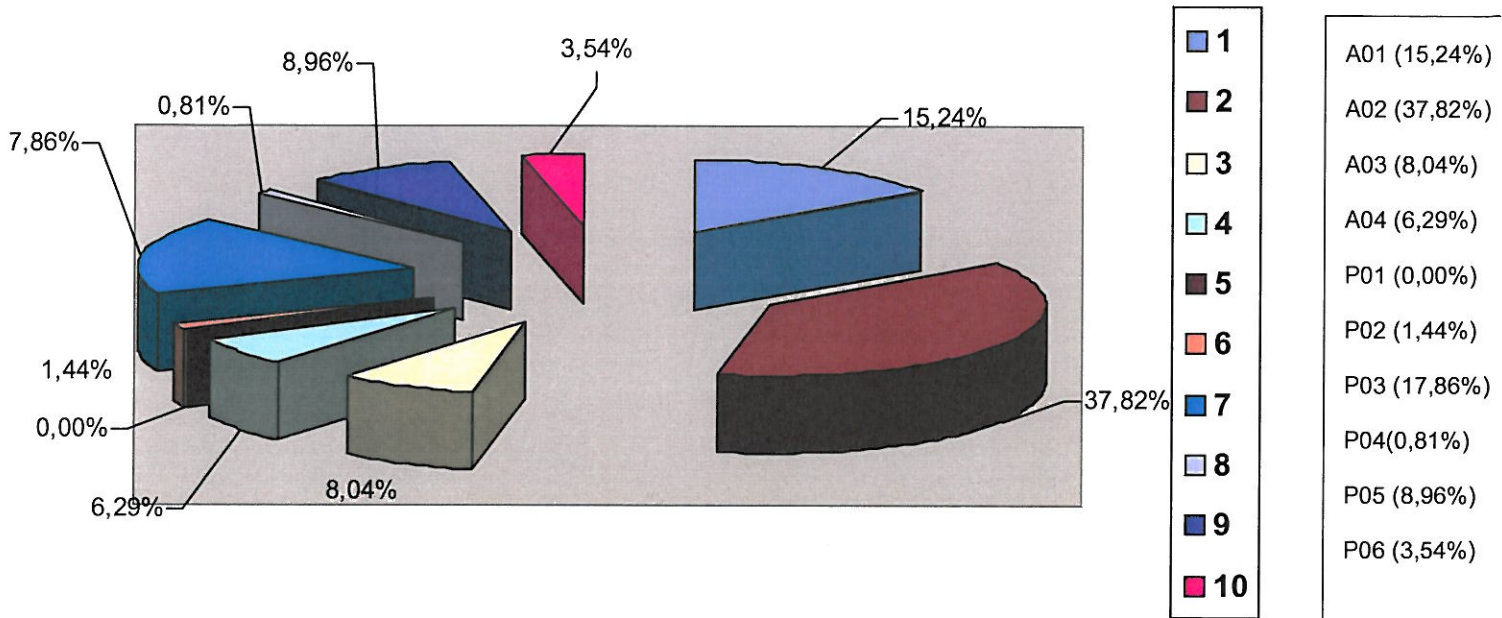
Come per le entrate, anche in questo caso, terminata la descrizione analitica dei singoli aggregati di spesa, appare utile inserire alcune elaborazioni grafiche.

Viene innanzitutto riportata la ripartizione percentuale tra attività e progetti con riferimento alle spese impegnate, che risulta essere la seguente:

Sono comprese nel computo le spese di personale.



Sempre con riferimento alle spese impegnate a fine esercizio, la composizione percentuale tra i singoli aggregati di spesa è invece riportata nel grafico che segue:



Appare evidente il netto calo delle spese di personale (A03) - aggregato a cui non sono più imputate le spese relative alle supplenze brevi ed al FIS.

Abbastanza contenuti sono i costi relativi al funzionamento amministrativo, maggiori quelli relativi al funzionamento didattico.

Le percentuali di spesa dei progetti sono piuttosto basse, il più corposo riguarda "LoSport"

Anche nel caso delle spese è utile calcolare alcuni indici, che potranno servire negli esercizi futuri per visualizzare l'andamento della situazione finanziaria.

In questa ottica è importante, ad esempio, rilevare l'andamento della consistenza delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione delle attività amministrative.

$$\frac{\text{Impegni A01}}{\text{Totale impegni}} = 0,15$$

Nell'anno 2003 = 0,13
Nell'anno 2004 = 0,13
Nell'anno 2005 = 0,08
Nell'anno 2006 = 0,09
Nell'anno 2007 = 0,08
Nell'anno 2008 = 0,08
Nell'anno 2009 = 0,11
Nell'anno 2010 = 0,08
Nell'anno 2011 = 0,06
Nell'anno 2012 = 0,07
Nell'anno 2013 = 0,19
Nell'anno 2014 = 0,20

Allo stesso modo, si può calcolare l'indicatore di spesa per attività didattica, rapportando gli impegni relativi all'aggregato A02 al totale degli impegni:

$$\frac{\text{Impegni A02}}{\text{Totale impegni}} = 0,38$$

Nell'anno 2003 ammontava a 0,11
Nell'anno 2004 ammontava a 0,10
Nell'anno 2005 ammontava a 0,06
Nell'anno 2006 ammontava a 0,04
Nell'anno 2007 ammontava a 0,04
Nell'anno 2008 ammontava a 0,11
Nell'anno 2009 ammontava a 0,08
Nell'anno 2010 ammontava a 0,05
Nell'anno 2011 ammontava a 0,11
Nell'anno 2012 ammontava a 0,19
Nell'anno 2013 ammontava a 0,49
Nell'anno 2014 ammontava a 1,16

Si può calcolare l'indicatore di spesa per progetti, rapportando gli impegni ai progetti al totale degli impegni:

$$\frac{\text{Impegni Progetti}}{\text{Totale Impegni}} = 0,33$$

Nell'anno 2003 il coefficiente era 0,06
 Nell'anno 2004 il coefficiente era 0,10
 Nell'anno 2005 il coefficiente era 0,09
 Nell'anno 2006 il coefficiente era 0,12
 Nell'anno 2007 il coefficiente era 0,10
 Nell'anno 2008 il coefficiente era 0,09
 Nell'anno 2009 il coefficiente era 0,11
 Nell'anno 2010 il coefficiente era 0,07
 Nell'anno 2011 il coefficiente era 0,07
 Nell'anno 2012 il coefficiente era 0,12
 Nell'anno 2013 il coefficiente era 0,21
 Nell'anno 2014 il coefficiente era 0,30

Ugualmente interessante, sempre nell'ottica di operare confronti nel tempo, è il calcolo della spesa pro-capite per alunno:

$\frac{\text{Totale Impegni}}{\text{Numero medio alunni}} = 137,90$

Il coefficiente era di 294,97 nell'esercizio 2003 e di € 357,57 nel 2004 e di € 446,33 nel 2005, di € 458,46 nel 2006, di € 448,77 nel 2007, di € 372,43 nel 2008, di € 417,98 nel 2009, di € 507,46 nel 2010, di € 484,95 nel 2011, nel 2012 di € 441,10 e di € 112,06 nel 2013, nel 2014 € 141,97.

A completamento dell'esame del Conto Consuntivo 2015, viene di seguito analizzata la situazione patrimoniale dell'Istituzione Scolastica al 31.12.15, evidenziata nell'allegato K, che può essere così rielaborato al fine di calcolare alcuni indicatori finanziari e patrimoniali:

ATTIVITA'		PASSIVITA' E NETTO	
Attivo immobilizzato	18.677,28	Passività correnti	3.404,70
Attività correnti	55.297,21	Passività consolidate	0,00

		TOTALE PASSIVITA'	3404,70
		Patrimonio netto	73.235,30
PATRIMONIO INVESTITO	76.640,00	TOTALE A PAREGGIO	76.640,00

Con riferimento al prospetto rielaborato è possibile innanzitutto calcolare i seguenti indici di composizione dell'attivo e del passivo:

INDICE DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI, ottenuto rapportando le attività correnti al patrimonio investito:

$$\frac{\text{Attività Correnti}}{\text{Patrimonio Investito}} = 0,72$$

Nell'anno 2004 l'indice era 0,66
 Nell'anno 2005 l'indice era 0,93
 Nell'anno 2006 l'indice era 0,87
 Nell'anno 2007 l'indice era 0,92
 Nell'anno 2008 l'indice era 0,87
 Nell'anno 2009 l'indice era 0,87
 Nell'anno 2010 l'indice era 0,85
 Nell'anno 2011 l'indice era 0,72
 Nell'anno 2012 l'indice era 0,74
 Nell'anno 2013 l'indice era 0,75
 Nell'anno 2014 l'indice era 0,70

INDICE DI RIGIDITA' DEGLI IMPIEGHI, ottenuto rapportando, invece, l'attivo immobilizzato al patrimonio investito:

$$\frac{\text{Attivo Immobilizzato}}{\text{Patrimonio Investito}} = 0,24$$

Nell'anno 2004 l'indice era 0,34.
Nell'anno 2005 l'indice era 0,07
Nell'anno 2006 l'indice era 0,13
Nell'anno 2007 l'indice era 0,10
Nell'anno 2008 l'indice era 0,13
Nell'anno 2009 l'indice era 0,13
Nell'anno 2010 l'indice era 0,15
Nell'anno 2011 l'indice era 0,27
Nell'anno 2012 l'indice era 0,26
Nell'anno 2013 l'indice era 0,31
Nell'anno 2014 l'indice era 0,28

Nell'esercizio 2012 è stato effettuato il rinnovo dell'inventario.

INDICE DI INDEBITAMENTO CORRENTE, ottenuto rapportando le passività correnti al patrimonio investito:

$$\frac{\text{Passività Correnti}}{\text{Patrimonio Investito}} = \mathbf{0,04}$$

Nell'anno 2004 l'indice era 0,02.
Nell'anno 2005 l'indice era 0,03.
Nell'anno 2006 l'indice era 0,06.
Nell'anno 2007 l'indice era 0,02.
Nell'anno 2008 l'indice era 0,007.
Nell'anno 2009 l'indice era 0,03
Nell'anno 2010 l'indice era 0,04
Nell'anno 2011 l'indice era 0,13
Nell'anno 2012 l'indice era 0,17
Nell'anno 2013 l'indice era 0,21
Nell'anno 2014 l'indice era 0,03

INDICE DI INDEBITAMENTO PERMANENTE, ottenuto rapportando invece la somma delle passività consolidate e del patrimonio investito:

$$\frac{\text{Passività Consolidate} + \text{Patrimonio Netto}}{\text{Patrimonio Investito}} = \mathbf{0,96}$$

Non essendovi passività consolidate, l'indice di indebitamento corrente coincide con l'**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA**, mentre l'indice di indebitamento permanente coincide con l'**INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA**.

Vengono infine calcolati alcuni margini di situazione:

MARGINE DI STRUTTURA, ottenuto rapportando la differenza tra attivo immobilizzato e passività consolidate al patrimonio netto:

$$\frac{\text{Attivo Immobilizzato} - \text{Passività consolidate}}{\text{Patrimonio Netto}} = 2,55$$

INDICE DI DISPONIBILITA', ottenuto rapportando le attività correnti alle passività correnti:

$$\frac{\text{Attività Correnti}}{\text{Passività Correnti}} = 16,24$$

INDICE DI LIQUIDITA', ottenuto rapportando le sole attività liquide (ossia il saldo del conto corrente bancario) alle passività correnti:

$$\frac{\text{Attività Liquide}}{\text{Passività Correnti}} = 16,24$$

La puntuale analisi operata e la rielaborazione presentata, anche sotto forma di grafici, hanno rappresentato un evidente punto di riferimento per il controllo di gestione che è stata improntato a criteri di efficacia, efficienza ed economicità

conformandosi ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità e veridicità.

Naturalmente gli indici espressi presentano il limite tipico delle analisi per indici, che sono analisi statistiche e non rendono pertanto prevedibili fatti eccezionali e straordinari.

La pianificazione finanziaria ha consentito la realizzazione di tutti i progetti previsti dal Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) ed il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi prefissati curando, nel contempo, una razionale gestione delle attività di formazione e aggiornamento con particolare attenzione agli adempimenti del Decreto legislativo 81/2008.

Per quanto riguarda la complessa serie di attività progettuali dell'Istituto si sintetizzano di seguito alcuni aspetti.

- La scuola, attraverso le attività di continuità ed orientamento, ha favorito la collaborazione fra sistemi educativi diversi per rendere meno traumatico e più consapevole il passaggio da un ordine di scuola all'altro. A tal fine sono state realizzate iniziative all'interno delle attività curricolari, sono state attribuite funzioni precise relative agli interventi da svolgere con l'individuazione dei referenti e delle loro responsabilità, si sono attivate iniziative di informazione e di supporto alle famiglie e agli studenti, anche a sostegno delle loro autonome iniziative e si è, infine, realizzata una comunicazione efficace tra Scuole secondarie di I e II grado.
- Gli studenti sono stati coinvolti in progetti culturali particolarmente qualificanti dei quali sono stati protagonisti valorizzando e potenziando attitudini ed inclinazioni (il patrimonio storico, culturale, linguistico e ambientale, l'uomo e l'ambiente, lo sport).
- Si è dato impulso all'informatica, alla formazione dei docenti in quest'ambito, all'introduzione del registro elettronico e dello scrutinio elettronico, alla comunicazione per promuovere lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, per effettuare interventi di recupero delle abilità di base, per potenziare le capacità logico espressive, per stimolare la creatività e per conoscere ed analizzare le tecniche multimediali.
- Gli studenti sono stati sensibilizzati alle tematiche della legalità, della solidarietà, del rispetto dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile ed alla conoscenza di altre culture ed altre lingue.
- Con il Progetto intercultura si è favorita l'attività di accoglienza, di tutela della cultura e della lingua d'origine delle minoranze etniche, soprattutto cinesi, presenti in alcune scuole dell'Istituto con punte superiori al 20%. Questo in linea con le affermazioni del Consiglio di Lisbona, in cui è stata ribadita la centralità delle risorse umane come fattore di sviluppo e di potenzialità innovativa. Il senso di questa progettualità, condivisa ed incrementata da alcuni Enti locali, è legato alla volontà di introdurre con forza la prospettiva pedagogica che il passaggio dalla multiculturalità all'interculturalità non è scontato, ma deve fondarsi su un impegno pedagogico forte e su un'attenta progettualità educativa.

- È stato istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione a carattere interistituzionale, con il coinvolgimento del servizio ULSS del territorio di appartenenza, delle associazioni e delle famiglie, al fine di mettere in atto una progettualità e un monitoraggio condiviso rispetto alle attività messe in atto per sostenere il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Sono stati presi accordi con un'associazione di volontari per promuovere un progetto di "Scuola aperta" finalizzato a fornire supporto agli alunni con difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici e al contempo promuovere per gli stessi attività socializzanti per rinforzare la motivazione e l'autostima e offrire un luogo sereno a ragazzi con situazioni familiari difficili o appartenenti famiglie deprivate culturalmente che possa fungere da stimolo e aiuto.
- Si è cercato non solo di dare risposta ai bisogni educativi speciali, ma anche di valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a manifestazioni e concorsi e l'assegnazione di borse di studio.

Auronzo di Cadore, 1 marzo 2016.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Orietta ISOTTON)